

REPUBBLICA ITALIANA



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Tribunale Ordinario di Milano
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA
SEZIONE 4° PENALE

Composto dai Sigg. Magistrati

Dott. OSCAR MAGI Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro

- 1) **ADLER Monica Courtney** nata il 2/2/1973 a Seattle (Washington – U.S.A.), libera, contumace, latitante, difesa d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza del foro di Milano con studio in Milano via Gaetano Strambio. 22.
- 2) **ASHERLEIGH Gregory** nato il 23/12/1955 a Hyattsville – Mariland (U.S.A.), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 3) **CARRERA Lorenzo Gabriel** nato il 29/1/1971 in Texas (U.S.A.), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 4) **CHANNING Drew Carlyle** nato il 24/6/1965 a New York (U.S.A.), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 5) **DUFFIN John Kevin** nato il 3/5/1952 in Illinois (U.S.A.), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 6) **HARBAUGH Raymond** nato il 9/6/1939 in Alaska (U.S.A.), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 7) **HARTY Ben Amar** nato il 20/10/1944 in Iowa (U.S.A.), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 8) **LADY ROBERT SELDON** nato il 5/2/1954 a Tegucigalpa (Honduras), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 9) **LOGAN Cyintia Dame** nata l'1/5/1960 nel Maryland (U.S.A.), libera, contumace, latitante, difesa d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza .
- 10) **PURVIS L. George** nato il 29/5/1959 in Cina, libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza,.
- 11) **RUEDA Pilar** nata l'8/5/1961 in California (U.S.A.), libera, contumace, latitante, difesa d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 12) **SOFIN Joseph** nato il 13/2/1953 in Moldavia, libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 13) **VASILIOU MICHALIS** nato il 5/11/1962 in Grecia, libero, contumace, latitante difeso d'ufficio dall'Avv. Arianna Barbazza.
- 14) **CASTALDO ELIANA** nata il 14/11/1969 in Florida (U.S.A.),libera, contumace, latitante, difesa d'ufficio dall'Avv. Guido Meroni del foro di Milano, con studio in Milano, via dei Piatti, 8.

Sentenza N. 12428/09
Del 4/11/2009

Data arresto
Data eventuale scarcerazione

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Il 01 FEB. 2010

Visto

Milano,
IL SOST. PROC. GENERALE

Estratto Esecutivo a:

a) Procura Repubblica

b) Corpi Reato

c) Mod.1

Il

Estratto a:

a) Mod.21 P.M.

b) Carceri

Il

Redatta Scheda II

per

comunicazione all'ufficio elettorale del Comune di

Il

estratto all'Ufficio Campione Penale per forfettizzazione

Il

Campione Penale

Art.

- 15) **CASTELLANO Victor** nato l' 1/5/1968 in Texas (USA) libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Guido Meroni.
- 16) **GURLEY John Thomas** nato a Los Angeles (USA) il 10/7/1969, libero contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Guido Meroni.
- 17) **KIRKLAND James Robert** nato nel Tennessee (USA) il 13/7/1942, libero contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Guido Meroni.
- 18) **JENKINS Anne Lidia** nata in Florida (USA) il 24/9/1946 libera, contumace, latitante, difesa d'ufficio dall'Avv. Guido Meroni.
- 19) **IBANEZ Brenda Liliana** nata a New York (USA) il 7/1/1960, libera, contumace, latitante, difesa d'ufficio dall'Avv. Guido Meroni.
- 20) **MEDERO Betnie** nata negli USA il 29/3/1967, libera, contumace, latitante, difesa d'ufficio dall'Avv. Alessia Sorgato del foro di Milano con studio in Milano, via G. Donizetti 4.
- 21) **FALDO Vincent** nato in Massachussetts (USA) l' 1/11/1950, libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Alessia Sorgato.
- 22) **HARBISON James Thomas** nato in New Jersey (USA) il 15/12/1948, libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Alessia Sorgato.
- 23) **ROMANO Joseph L. III** nato il 18/4/1957 a Darby (Pensylvania), libero, contumace, latitante, difeso di fiducia dall'Avv. Cesare Bulgheroni del foro di Milano con studio in Milano via Montenapoleone 8.
- 24) **RUSSOMANDO RALPH HENRY** nato il 24/10/1950 in Metford (U.S.A.), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Matilde Sansalone del foro di Milano, con studio in Milano piazza Velasca 4
- 25) **CASTELLI JEFFREY** nato il 5/5/1955 a Fukuoka (GIAPPONE), libero, contumace, latitante, difeso d'ufficio dall'Avv. Matilde Sansalone.
- 26) **DE SOUSA SABRINA D.** nata il 19/11/1955 a Bombay (INDIA), libera, contumace, latitante, difesa di fiducia dall'Avv. Dario Bolognesi del foro di Ferrara con studio in Milano via Serbelloni 1 presso il quale è elettivamente domiciliata.
- 27) **MANCINI MARCO** nato il 3/10/1960 a Castel San Pietro (BO), libero, presente, difeso di fiducia dall'Avv. Luca I. Lauri del foro di Milano con studio in Milano, via Fatebenefratelli 9 e dall' Avv. Antonio P. Panella del foro di Roma con studio in Roma via Frattina 81 presso il quale è elettivamente domiciliato.
- e 28) **CIORRA GIUSEPPE** nato il 27/7/1961 a Sessa Aurunca (CE), libero, assente, elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia Avv. Massimo Pellicciotta del foro di Milano con studio in Milano piazzale Lavater n. 5.
- 29) **POLLARI NICOLO'** nato il 3/5/1943 a Caltanissetta, libero, assente, difeso di fiducia dall'Avv. Franco Coppi del foro di Roma, con studio in Roma via Bruno Buozzi 3 e dall'Avv. Titta Madia del foro di Roma, con studio in Roma via dei Colli della Farnesina 144 presso il quale è elettivamente domiciliato.
- 30) **DI TROIA RAFFAELE** nato il 25/3/1964 a Taranto, libero, presente, difeso di fiducia dall'Avv. Alberto Mittone del foro di Torino con studio in Torino corso Matteotti n. 31, presso il quale è elettivamente domiciliato e dall'Avv. Salvatore Lo Giudice del foro di Milano con studio in Milano corso Italia 6.
- 31) **DI GREGORI LUCIANO** nato il 18/10/1949 a Roma, libero, presente, difeso di fiducia dall'Avv. Tito Lucrezio Milella del foro di Roma con studio in Roma viale Medaglie d'Oro n. 419/G, presso il quale è elettivamente domiciliato e dall'Avv. Patrizia Capurro del foro di Milano con studio in Milano piazza 5 giornate 5.
- 32) **POMPA PIO** nato il 15/02/1951 a L'Aquila, libero, assente, difeso di fiducia dall'Avv. Titta Madia del foro di Roma con studio in Roma via dei Colli della Farnesina 144, presso il quale è elettivamente domiciliato e dall'Avv. Nicola Madia del foro di Roma con studio in Roma via dei Colli della Farnesina 144.
- 33) **SENO LUCIANO** nato il 15/9/1940 a Bagnasco (CN), libero, presente, , difeso di fiducia dall'Avv. Luigi Scialla con studio in Roma piazza Mazzini 8, presso il quale elettivamente domiciliato.

IMPUTATI

le persone indicate dal n. 1 al n. 31 della lista per:

A) delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n° 1, 605 I e II c. n. 2 C.P. per avere, in concorso tra loro, con **Gustavo PIGNERO** (deceduto l'11.9.06) e con altre persone (anche di nazionalità egiziana) – e quindi con l'aggravante di avere

commesso il reato in numero di persone superiore a cinque – privato della libertà personale, sequestrandolo, Nasr Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar immobilizzandolo con la forza e con la forza facendolo salire su un furgone, così trasportandolo prima presso la base militare aeronautica di Aviano, sede del 31^a FW (Fighter Wing) dell'aviazione degli Stati Uniti d'America e successivamente in Egitto; **concorso consistito per Castaldo Eliana Isabella, Castellano Victor, Gurley John Tomas, Ibanez Brenda Liliana, Jenkins Anne Lidia e Kirkland James Robert** nella partecipazione alle fasi preparatorie del sequestro (preliminari osservazioni e studio della zona in cui esso doveva essere consumato, studio delle abitudini di Abu Omar, studio delle zone circostanti a quella del progettato sequestro nonché della via più idonea a consentire il raggiungimento più veloce e sicuro dell'autostrada per Aviano; per Castaldo, Castellano, Kirkland e Jenkins anche nella partecipazione ad appostamenti finalizzati a sequestrare effettivamente Abu Omar rimasti senza effetto per il mancato avvistamento della vittima designata); **per Adler Monica Courtney, Asherleigh Gregory, Carrera Lorenzo, Channing Drew Carlyle, Duffin John Kevin, Faldo Vincent, Harbaugh Raymond, Harbison James Tomas, Harty Ben Amar, Logan Cynthia Dame, Medero Betnie, Purvis George, Rueda Pilar, Sofin Joseph, Vasiliou Michalis**, nella partecipazione alla descritta fase di preparazione preliminare e a quella di consumazione del sequestro con connesso trasferimento del sequestrato ad Aviano; **per Romano Joseph**, ufficiale superiore responsabile statunitense della sicurezza nella base di Aviano, nell'attendere i sequestratori ed il sequestrato nella predetta base, garantendo ai primi l'ingresso sicuro e la possibilità di imbarcare il sequestrato su un aereo che lo conduceva fuori dell'Italia; **per Jeff Castelli, Lady Robert Seldon, Sabrina De Sousa e Ralph Russomando**, nell'aver deliberato e coordinato l'azione, garantendo agli altri concorrenti nel reato anche l'appoggio in fase organizzativa e preparatoria di una struttura del SISMI e garantendo loro collegamenti ed assistenza, anche per effetto della qualità di responsabile della CIA in Italia rivestita dal Castelli, della qualità di responsabile della CIA in Milano rivestita dal Lady (che a Milano risiedeva ed in tale veste ha operato da epoca anteriore al sequestro ed in epoca successiva al medesimo), della qualità di componenti della rete CIA in Italia della De Sousa e del Russomando, il quale cooperava pure con la Medero nella fase preparatoria del sequestro e, successivamente alla sua consumazione, forniva personalmente notizie depistanti alle Autorità italiane, cui comunicava la falsa informazione secondo cui il sequestrato si sarebbe trovato presumibilmente nella zona dei Balcani; **per Nicolò Pollari**, quale Direttore del SISMI (Servizio per le Informazioni e la Sicurezza Militare), nell'aver ricevuto ed accolto la richiesta di compartecipazione all' "operazione" ed, in particolare, nelle condotte appresso specificate ed attribuibili a personale del SISMI, finalizzate alla preparazione del sequestro, formulatagli da Jeff Castelli, Responsabile della CIA in Italia e nell'aver impartito le conseguenti direttive operative al Pignero; **per Gustavo Pignero e Marco Mancini** nell'aver assicurato, quali alti dirigenti dello stesso Servizio, l'appoggio di altre persone pure appartenenti al SISMI - o a tale Servizio collegate - nella fase di preparazione del sequestro (studio delle abitudini del sequestrando, dei luoghi dove il sequestro poteva o doveva avvenire, del percorso da seguire per trasportare il sequestrato fuori Milano fino ad un aeroporto originariamente individuato in quello di Ghedi, presso Brescia e, successivamente, in quello di Aviano); **per Luciano Pironi**, fisicamente presente nella zona dove il sequestro veniva consumato, nel prestare sostegno agli autori materiali del medesimo, in quanto, grazie alla propria qualità di sottufficiale del Ros Carabinieri-Sezione Anticrimine di Milano, consentiva ai medesimi di agire in condizioni di sicurezza, potendo sviare dalla zona - ove necessario - eventuali e causali controlli delle forze di polizia e giustificare la presenza in loco delle altre persone concorrenti nel reato, provvedendo altresì, mediante richiesta di documenti personali, alla identificazione del sequestrando, apparentemente legittima, ma in realtà finalizzata a consentire il sequestro; **per Luciano Di Gregori, Raffaele Di Troia e Giuseppe Ciorra**, rispettivamente - all'epoca del fatto - in servizio il Di Gregori presso il Centro SISMI di Bologna, il Di Troia presso il Centro SISMI di

Torino ed il Ciorra in servizio presso il Centro SISMI di Milano, nell'aver, direttamente o tramite altre persone da loro coordinate, partecipato alla decisione ed alla fase di preparazione del sequestro (studio delle abitudini del sequestrando, dei luoghi dove il sequestro doveva avvenire, del percorso da seguire per trasportare il sequestrato fuori Milano fino ad un aeroporto originariamente individuato in quello di Ghedi, presso Brescia e, successivamente, in quello di Aviano);

con l'ulteriore aggravante di cui all'art. 605 c. Il n. 2 C.P. per tutti, essendo stato il fatto commesso da pubblici ufficiali con abuso dei poteri inerenti le loro funzioni, qualità soggettivamente propria dei soli POLLARI, PIGNERO, MANCINI, DI GREGORI, DI TROIA, CIORRA, PIRONI e di altri soggetti italiani allo stato sconosciuti, ma indispensabili per la consumazione del sequestro

con l'ulteriore aggravante di cui all'art. 112 l c. n. 2 C.P. per Jeff CASTELLI e Nicolò POLLARI, per avere i medesimi promosso ed organizzato la cooperazione nel reato di tutti i coindagati ed il CASTELLI per avere diretto le attività dei coindagati di nazionalità statunitense

sequestro avvenuto in Milano, il 17/2/2003

POMPA e FARINA:

B) delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 378 cp, perché, dopo la consumazione del sequestro di persona in danno del cittadino egiziano Nasr Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, aiutavano Mancini Marco ed altri appartenenti al SISMI ad eludere le investigazioni dell'Autorità; in particolare il POMPA dava incarico al giornalista Renato FARINA (utilizzato quale stabile fonte del SISMI, con l'appellativo di "Fonte-Betulla") di prendere contatto con il PM di Milano, titolare delle indagini sul predetto sequestro, simulando interesse meramente giornalistico ad un colloquio sulla vicenda, in realtà al fine di porgli specifici quesiti (da lui stesso suggeriti al giornalista) in modo da poter apprezzare il grado di conoscenze degli inquirenti sul coinvolgimento del SISMI nella vicenda, nonché al fine di sviare gli accertamenti dello stesso Ufficio del PM attraverso la comunicazione al medesimo di false informazioni (anche in questo caso suggerite al giornalista dal POMPA) circa presunte responsabilità organizzative nel sequestro del magistrato dr. Stefano DAMBRUOSO (già Sostituto Procuratore della Repubblica a Milano e titolare della inchiesta del sequestro fino alla sua collocazione fuori ruolo della magistratura avvenuta nella primavera del 2004) e del personale della DIGOS di Milano; sempre il POMPA, tramite FARINA e l'altro giornalista ANTONELLI (che ne riferiva al FARINA), cercava di acquisire illecitamente notizie, anche nell'ambito del Palazzo di Giustizia di Milano sul procedere delle indagini dei Pubblici Ministeri nonché ancora suggeriva a vari altri giornalisti con i quali era in stretto contatto la pubblicazione di articoli tendenti ad accreditare l'ipotesi di responsabilità del dr. DAMBRUOSO e della DIGOS di Milano nell'organizzazione del sequestro;

FARINA, chiedeva, su indicazione del POMPA, il predetto colloquio al PM di Milano, lo effettuava il 22.5.06 allo scopo predetto e redigeva anche specifico rapporto – inviato al POMPA – sul contenuto del medesimo; ricercava, inoltre, di acquisire illecitamente notizie, anche nell'ambito del Palazzo di Giustizia di Milano e tramite il collega Claudio ANTONELLI, presso fonti allo stato sconosciute, sul procedere delle indagini dei Pubblici Ministeri, notizie che sistematicamente FARINA comunicava al POMPA;

il **FARINA**, ancora, allo scopo predetto, comunicava al POMPA anche gli spostamenti fisici del P.M. precedente (spostamenti che aveva modo di conoscere), compresi incontri a scopi investigativi che il PM effettuava con il funzionario della Digos delegato alle indagini, nella giornata domenicale del 21.5.06, presso la Questura di Milano;

per il POMPA con l'aggravante di cui all'art. 61 n. 9 CP, per avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti la sua qualità di pubblico ufficiale, in quanto appartenente al SISMI;

reato commesso da Pompa in Roma, tra il maggio ed il giugno del 2006; in particolare anche in data 22.5.06 (data dell'incontro tra i giornalisti Renato Farina e Claudio Antonelli con i PM di Milano); reato commesso da Farina, in Milano,

nello stesso periodo, in particolare, anche in data 22.5.06 (data del suo incontro con i PM di Milano);

SENO Luciano:

C)delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 378 cp, perché, dopo la consumazione del sequestro di persona in danno del cittadino egiziano Nasr Osama Mustafa Hassan alias Abu Omar, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, aiutava Mancini Marco, Pignero Gustavo ed altri sconosciuti appartenenti al SISMI ad eludere le investigazioni dell'Autorità; in particolare, il SENO consentiva che Mancini e Pignero utilizzassero il suo apparecchio di telefonia mobile (sul presupposto che esso non fosse sottoposto ad intercettazione dalla A.G.) per scambiarsi informazioni sul procedere delle indagini del PM di Milano, per concordare prospettazioni difensive atte a sviarle, per indurre potenziali testimoni a dichiarare il falso ove convocati dall'A.G.; il SENO, ancora, organizzava un incontro in Roma, per la mattinata del 2.6.06, cioè all'indomani delle dichiarazioni rese al PM dal PIGNERO come persona informata sui fatti, tra MANCINI e PIGNERO stesso perché i due, al fine predetto, potessero parlarsi direttamente e senza alcun rischio di essere scoperti;

con l'aggravante di cui all'art. 61 n. 9 CP, per avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti la sua qualità di pubblico ufficiale, in quanto appartenente al SISMI;

reato commesso in Roma, tra il maggio ed il giugno del 2006; in particolare, anche in data 1 e 2.5.06;

Parti civili:

1) **NASR OSAMA MOSTAFA**, detto Abu Omar, nato il 18/3/1963 ad Alessandria d'Egitto, elettivamente domiciliato presso il difensore, Avv. Carmelo Scambia, con studio in Milano viale Zara 46.

2) **GHALI NABILA** nata il 25/6/1968 a El Sharkia (Egitto), residente in via Conte Verde n. 18, elettivamente domiciliata presso il difensore, Avv. Luca Bauccio, con studio in Milano via L. Manara 5.

CONCLUSIONI DELLE PARTI:

il pubblico ministero chiede che **Castelli Jeffrey e Pollari Nicolò** siano condannati alla pena di anni 13 di reclusione; chiede che **De Sousa Sabrina e Lady Robert Seldon** siano condannati alla pena di anni 12 di reclusione; chiede che **Adler Monica Courtney, Asherleigh Gregory, Carrera Lorenzo Gabriel, Channing Drew Carlyle, Duffin John Kevin, Faldo Vincent, Harbaough Raymond, Harbison James Thomas, Harty Ben Amar, Logan Cyntia Dame, Medero Betnie, Purvis L. George, Rueda Pilar, Sofin Joseph, Vasiliou Michalis** siano condannati alla pena di anni 11 di reclusione; chiede che **Castaldo Eliana, Castellano Victor, Gurley John Thomas, Ibanez Brenda Liliana, Jenkins Anne Lidia, Kirkland James Robert, Romano Joseph L. III, Russomando Ralph Henry, Mancini Marco** siano condannati alla pena di anni 10 di reclusione; chiede che il Giudice voglia dichiarare questi imputati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici ed in stato di interdizione legale per la durata della pena.

Il pubblico ministero chiede che **Pompa Pio e Seno Luciano** siano condannati alla pena di anni 3 di reclusione; chiede che il Giudice voglia dichiarare questi imputati interdetti per anni 5 dai pubblici uffici.

Il pubblico ministero chiede che nei confronti di **Ciorra Giuseppe, Di Gregori Luciano e Di Troia Raffaele** sia dichiarato il non doversi procedere ex artt. 202 comma 3° e 41 L. 124/07 per l'esistenza del segreto di Stato.

Il pubblico ministero chiede che sia disposta la confisca dell'immobile di Penango di proprietà di Bob Lady della quota sottoposta a sequestro conservativo.

Il difensore della parte civile **Nasr Osama Mustafà Hassan, detto Abu Omar**, chiede che sia dichiarata la penale responsabilità degli imputati e che gli stessi siano condannati alla pena ritenuta equa; chiede che gli imputati siano condannati al risarcimento dei danni sofferti dalla parte civile, avendo riguardo al danno subito sia sul piano patrimoniale, sia sul piano morale; chiede che sia quantificato e liquidato il danno subito dalla parte civile in €10.000.000,00 (dieci milioni), concedendo una provvisoria da dichiarare immediatamente esecutiva di €5.000.000,00 (cinque milioni); chiede che, ove si ritenga di concedere il beneficio

della sospensione condizionale della pena, esso sia subordinato al pagamento della somma liquidata a titolo di risarcimento o provvisoriamente assegnata sull'ammontare del danno; chiede che gli imputati siano condannati alla refusione delle spese sostenute e degli onorari maturati in favore della parte civile per il totale dovuto di €55.785,61(cinquantamilasettecentottantacinque/61), al netto della R.A.

Il difensore della parte civile **Ghali Nabila** chiede che sia dichiarata la penale responsabilità degli imputati e che gli stessi siano condannati alle pene di legge nonché al risarcimento, a favore della parte civile e del figlio minore, del danno morale, relazionale nonché esistenziale, danni da liquidarsi nella misura di €5.000.000,00 oltre gli interessi o nella misura che si stimerà equa; chiede che si voglia dichiarare provvisoriamente esecutiva la condanna al risarcimento dei danni; in caso di mancato accoglimento della richiesta di cui sopra chiede la condanna dell'imputato al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva, a favore della parte civile, per il danno non patrimoniale nella misura di € 500.000,00; nell'ipotesi che non si provveda alla liquidazione del danno subito dalla parte civile in sede penale, chiede che gli imputati siano condannati al pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva nella misura ritenuta equa per il risarcimento dello stesso; chiede che, ove si ritenga di concedere il beneficio della sospensione condizionale della pena, esso sia subordinato al pagamento della somma liquidata a titolo di risarcimento o provvisoriamente assegnata sull'ammontare del danno; chiede che gli imputati siano condannati alla refusione delle spese sostenute e degli onorari maturati in favore della parte civile per il totale dovuto di €55.785,61(cinquantamilasettecentottantacinque/61), al netto della R.A.

I difensori di **Di Gregori Luciano** chiedono che il loro assistito sia assolto, con formula piena, per non aver commesso il fatto.

Il difensore di **Seno Luciano** chiede che in principalit  sia dichiarato il non doversi procedere ai sensi dell'art. 202 cpp perch  il fatto   coperto dal segreto di Stato; in subordine, ai sensi dell'art. 129 cpp, perch  il fatto non sussiste.

Il difensore di **Adler Monica Courtney, Asherleigh Gregory, Carrera Lorenzo Gabriel, Channing Drew Carlyle, Duffin John Kevin, Harbrough Raymond, Harty Ben Amar, Logan Cyntia Dame, Purvis L. George, Rueda Pilar, Sofin Joseph, Vasiliou Michalis, Lady Robert Seldon**, solleva questione in merito all'identificazione dei suoi assistiti, eccetto che per Lady Robert Seldon e per tutti chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il difensore di **Harbison James Thomas, Faldo Vincent e Medero Betnie** chiede che nei confronti dei suoi assistiti, ai sensi dell'art. 51 cp, sia applicata la scriminante dell'aver adempiuto al proprio dovere o dell'essere incorsi nell'errore di ritenere che l'ordine ricevuto fosse legittimo e chiede che gli stessi siano assolti; per la sola **Medero Betnie** chiede che sia applicata l'immunit  diplomatica ai sensi delle convenzioni vigenti.

Il difensore di **Russomando Ralph Henry e Castelli Jeffrey**, preliminarmente chiede che sia applicata la normativa sull'immunit  diplomatica e sia dichiarato il difetto di giurisdizione; nel merito chiede che i suoi assistiti siano assolti per non aver commesso il fatto.

I difensori di **Mancini Marco**, in principalit , chiedono l'assoluzione del loro assistito per non aver commesso il fatto; in subordine chiedono che sia pronunciato il non doversi procedere ai sensi degli artt. 202 cpp e 41 L. 124/07 perch  il fatto   coperto dal segreto di Stato.

Il difensore di **De Sousa Sabrina** chiede l'assoluzione della sua assistita per non aver commesso il fatto; in subordine chiede che sia pronunciato il non doversi procedere ai sensi degli artt. 202 cpp e 41 L. 124/07 perch  il fatto   coperto dal segreto di Stato.

Il difensore di **Romano Joseph L. III**, preliminarmente, chiede sia pronunciato il non doversi procedere per carenza di giurisdizione; nel merito chiede che il suo assistito sia assolto per non aver commesso il fatto ovvero perch  il fatto non costituisce reato quantomeno ai sensi dell'art. 530, 2° comma cpp.

Il difensore di **Castellano Victor, Gurley John Thomas, Ibanez Brenda Liliana, Jenkins Anne Lidia, Kirkland James Robert e Castaldo Eliana** chiede che i suoi assistiti siano assolti per non aver commesso il fatto; in subordine chiede che sia pronunciato il non doversi procedere ai sensi degli artt. 202 cpp e 41 L. 124/07 perché il fatto è coperto dal segreto di Stato.

Il difensore di **Pompa Pio** chiede che il suo assistito sia assolto per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste o perché il fatto non costituisce reato; in subordine chiede che sia pronunciato il non doversi procedere ai sensi degli artt. 202 cpp e 41 L. 124/07 perché il fatto è coperto dal segreto di Stato.

I difensori di **Pollari Nicolò** chiedono che il loro assistito sia assolto per non aver commesso il fatto; in subordine chiedono che sia pronunciato il non doversi procedere ai sensi degli artt. 202 cpp e 41 L. 124/07 perché il fatto è coperto dal segreto di Stato.

In sede di repliche il P.M. chiede che il Giudice si pronunci sul difetto di giurisdizione sollevato dalla difesa Romano e chiede che sia affermata la piena giurisdizione italiana; conferma le conclusioni già espresse.

I difensori delle parti civili confermano le conclusioni già espresse e modificano la richiesta di refusione delle spese e degli onorari maturati per il totale di €59189,36 per Nasr Osama Mustafa Hassan e di €59189,36 per Ghali Nabila.

Le difese di tutti gli imputati ribadiscono le conclusioni già espresse.